

ODONATI DI ROMA E DEI SOBBORGHETTI CITTADINI, CON UNA LISTA AGGIORNATA DELLE SPECIE DEL LAZIO (ITALIA)

E. ROTA e C. UTZERI

Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo, Università di Roma, Viale dell'Università 32, I-00185 Roma, Italia

Abstract — THE ODONATA OF ROME AND ITS OUTSKIRTS, WITH AN UPDATED LIST OF THE LATIUM SPECIES (ITALY) — 14 spp. from water basins of Roman parks and 24 spp. from aquatic habitats in the outskirts of the city are reported. These represent resp. 27% and 46% of the odon. fauna known from the Lazio region (52 spp.). The occurrence in the city of *Erythromma viridulum* is of particular interest, as only 3 populations of this sp. have so far been recorded from Lazio.

Introduzione

In seguito ad avvistamenti di odonati in volo sulle strade di Roma abbiamo effettuato una breve indagine nelle acque cittadine per scoprire se la presenza di libellule nella città sia da attribuire a individui provenienti da popolazioni della campagna romana o colonizzatrici delle acque urbane.

Metodi

Nell'estate 1978 effettuammo alcune visite in parchi di Roma noti per la presenza di corpi d'acqua artificiali mantenuti a scopo ornamentale. L'indagine, del tutto preliminare, tenne conto principalmente dell'agibilità dei luoghi visitati, che sono:

- (1) tre vasche in muratura in Villa Ada, situata lungo la Via Salaria in prossimità del centro cittadino; si tratta di contenitori alimentati in serie da un condotto d'acqua parzialmente scoperto; le loro dimensioni sono ca. m 40x20, 25x15 e 250x40;
- (2) una vasca in muratura in Villa Doria Pamphili; questa è alimentata da un getto d'acqua a cascata che scorre lungo una gettata di sassi e cemento par ca. m 30; l'acqua ne defluisce per un fosso-ruscello che si perde nel terreno 200-300 m a valle.

A Villa Ada il canale di unione delle vasche

era parzialmente murato, mentre a Villa Doria Pamphili sia l'acqua di ingresso che di deflusso della vasca scorreva su terreno libero. Qui, come pure lungo i bordi delle vasche e parzialmente sugli specchi d'acqua, cresceva vegetazione acquatica che può essere utilizzata dagli odonati per l'emergenza e l'oviposizione.

Un sopralluogo è stato effettuato anche presso una vasca di Villa Paganini nel 1973.

Le libellule adulte sono state raccolte con retini e le larve con draghe; la presenza di alcune specie è stata rilevata a vista.

Abbiamo inoltre esaminato materiale delle collezioni personali di C. Consiglio e C. Utzeri, raccolto fra il 1936 e il 1980 in località strettamente adiacenti alla città. In queste località le acque sono rappresentate quasi esclusivamente da fossi, marrane, ecc. che talvolta si allargano sui prati adiacenti a formare piccole paludi, in genere umide solo fino al periodo primaverile o primo-estivo. Sono i fossi dell'Acquatraversa, della Caffarella, di Galeria, della Bufalotta; gli stagni di Corviale (Via Portuense) e di Pisciarelli (Via Tiburtina); altre stazioni di raccolta sono Torrenova, Tor di Quinto, Settebagni e Prima Porta. Tutte queste località confinano con l'abitato cittadino e con la campagna aperta.

Risultati

Nelle acque cittadine sono state raccolte 5 specie di Zigorteri (36%) e 9 di Anisotteri (64%); nelle acque periferiche, 13 specie di Zigorteri (54%) e 11 di Anisotteri (46%). Inoltre nelle collezioni sono state reperite 2 specie di Zigorteri e 2 di Anisotteri con indicazione generica di località "Roma", in Tabella I aggiunte precauzionalmente fra parentesi alla lista cittadina.

Dato il carattere preliminare dell'indagine, riportiamo in Tabella I l'elenco delle specie raccolte nelle acque cittadine e in quelle periferiche senza unire dettagli di localizzazione. Per confronto è riportata la lista delle specie del Lazio compilata in base alle indicazioni di CONCI & NIELSEN (1956) e integrata con dati di STELLA & MARGARITORA (1966), HEYMER (1967), BELFIORE et al. (1977), UTZERI et al. (1977) e UTZERI & FALCHETTI (1982).

Tabella I — Liste delle specie del Lazio, delle vasche delle ville romane e della periferia di Roma (+ = presenza in distretto; — [+] = esemplari con località di cartellino "Roma", senza dettagli; — ? = presenza dubbia; nel caso di *A. mixta* e *A. affinis* si intenda la presenza di una delle due)

Specie del Lazio	Vasche delle ville	Acque della periferia di Roma
<i>Calopteryx haemorrhoidalis</i>		+
<i>C. virgo</i>		
<i>C. splendens</i>		+
<i>Sympecma fusca</i>		
<i>Lesies barbarus</i>	[+]	+
<i>L. virens</i>	+	
<i>L. viridis</i>	+	+
<i>L. dryas</i>		
<i>Platycnemis pennipes</i>		+
<i>Pyrrhosoma nymphula</i>		
<i>Ischnura elegans</i>	+	+
<i>I. pumilio</i>		+
<i>Enallagma cyathigerum</i>		
<i>Cercion lindenii</i>	+	
<i>Coenagrion mercuriale</i>		+
<i>C. scitulum</i>		+
<i>C. caeruleus</i>		+
<i>C. pulchellum</i>		+
<i>C. puella</i>	[+]	+
<i>Erythromma viridulum</i>	+	
<i>Ceriatrigonia tenellum</i>		+
<i>Boyeria irene</i>		
<i>Brachytron pratense</i>		
<i>Aeshna cyanea</i>	+	
<i>A. mixta</i>	[+]	?
<i>A. affinis</i>		?
<i>A. isosceles</i>		+
<i>Anax imperator</i>	+	+
<i>A. parthenope</i>		
<i>Hemianax ephippiger</i>		
<i>Gomphus flavipes</i>		
<i>G. vulgarissimus</i>		
<i>Onychogomphus forcipatus</i>		
<i>O. uncutus</i>		
<i>Cordulegaster boltonii</i>		+
<i>C. bidentatus</i>		
<i>Somatochlora metallica</i>		
<i>Oxygastra curtisii</i>		
<i>Libellula depressa</i>	+	+
<i>L. fulva</i>		+
<i>L. quadrimaculata</i>		
<i>Orthetrum coerulescens</i>	+	+
<i>O. brunneum</i>	+	+
<i>O. cancellatum</i>	+	
<i>Crocothemis erythraea</i>	+	+
<i>Sympetrum striolatum</i>	+	+
<i>S. meridionale</i>	[+]	
<i>S. fonscolombi</i>	+	+
<i>S. flaveolum</i>		
<i>S. sanguineum</i>	?	
<i>Trihemis annulata</i>		
<i>Selysiothemis nigra</i>		

Discussione

Fossi e canali costruiti per prosciugare le acque stagnanti e per facilitare il deflusso delle acque sorgive, specie quando non murati, ospitano in genere una vegetazione acquatica o parzialmente acquatica, e spesso costituiscono habitat adatti agli odonati. Le 24 specie di libellule raccolte alle porte di Roma, che rappresentano il 46% della fauna odonotologica del Lazio, testimoniano questo.

E' di particolare interesse, tuttavia, la colonizzazione delle acque cittadine più propriamente artificiali. Le almeno 14 specie presenti nelle vasche delle ville romane (27% della fauna odonotologica del Lazio; 17% di quella italiana) sono forse un numero destinato a crescere in seguito a un'indagine più ampia. Questo dimostra che le strutture cittadine non sono incompatibili con la vita di certe specie pur non strettamente legate agli insediamenti umani. Fra queste *Erythromma viridulum* (vasche di Villa Ada) merita particolare attenzione, conoscendosi ad oggi solo tre popolazioni laziali di tale specie in biotopi naturali (STELLA & MARGARITORA, 1966; UTZERI et al., 1977; UTZERI & FALCHETTI, 1982).

Purtroppo le vasche delle ville romane sono periodicamente prosciugate a scopo di bonifica estetica e sanitaria, e questo può comportare l'estinzione delle piccole popolazioni di odonati e, in alcuni casi, impedire ogni possibilità di colonizzazione. Tentativi di colonizzazione, d'altra parte, sono probabilmente effettuati di

continuo in particolare da *Anax imperator*, *Libellula depressa*, *Crocothemis erythraea* e *Sympetrum fonscolombei*, note come "wanderers" (SCHMIDT, 1978).

Lestes virens e *L. viridis*, presenti nella vasca di Villa Paganini nel 1973, sono oggi probabilmente scomparse in seguito alla radicale trasformazione della vasca stessa.

Da questa nota emerge l'opportunità di una gestione delle vasche cittadine tale da salvaguardare la sopravvivenza della fauna acquatica, di cui le libellule sono una componente essenziale e un elemento estetico primario per stimolare la cultura naturalistica della popolazione.

Riferimenti — BELFIORE, C., C. UTZERI, E. FALCHETTI & G. CARCHINI, 1977, *Boll. Ass. romana Ent.* 31(1976): 1-4; — CONCI, C. & C. NIELSEN, 1956, *Fauna d'Italia, Odonata*, Calderini, Bologna; — HEYMER, A., 1967, *Annls Soc. ent. Fr.* 3: 787-795; — SCHMIDT, E., 1978, *Odonata*, in: J. Illies, *Limnofauna europaea*, pp. 274-279, Fischer, Stuttgart-New York, Swets & Zeitlinger, Amsterdam; — STELLA, E. & F. MARGARITORA, 1966, *Arch. zool. ital.* 51: 159-226; — UTZERI, C., E. FALCHETTI & C. CONSIGLIO, 1977, *Fragm. entomol.* 13: 59-70; — UTZERI, C. & E. FALCHETTI, 1982, *Boll. Ass. romana Ent.* 35(1980): 11-14.

Ricevuto il 25 febbraio 1985